



FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI LAICI MARISTI ITALIANI

Luglio-Agosto 2018

È sorprendente sfogliare l'ultimo libro di Jovanotti e trovarci quattro pagine dedicate alla Madonna. Il titolo: *Maria Vergine, le ragioni di un successo che dura da 2000 anni*. Per questa riflessione estiva non è inutile fermarsi ad ascoltare cosa ha da dire su Maria quel mondo che pensiamo distante dai santuari e dalle preghiere litaniche, ma che con approccio e linguaggio liberi, sicuramente diversi da quelli degli "addetti ai lavori" cerca di porsi delle domande per cogliere l'essenza di questa figura. con una sensibilità che non possiamo ritenere insincera. Jovanotti comincia con il ricordare come lo colpisce l'immagine della Madonna di Guadalupe:

...quella madonnina mi rassicura, e lo fa anche con molti messicani, perché anche nell'incrocio più trafficato di Città del Messico, lei riesce a creare un momento di calma, come solo le mamme hanno il potere di fare... Il fatto è che Maria è il simbolo più potente del cattolicesimo nella sua forma popolare.

Poi fa parlare il fotoreporter Sergio Ramazzotti, autore del libro "I love Mary": *Non l'ho mai cercata; giravo lo sguardo e lei era lì. Talvolta avevo la sensazione che fosse lei a trovare me, nonostante non sia più credente da un pezzo. O chissà, magari proprio per questo. Una madre non ripudia mai i propri figli, anche quando sono degli snaturati ...decisi di fotografare la Madonna ogniqualvolta l'avessi vista, o meglio, ogni volta che lei avesse voluto mostrarsi... e in tutti questi anni si è mostrata, eccome, con un volto che acquistava i tratti somatici del Paese in cui si trovava... tatuata sull'avambraccio di più di un uomo... rinchiusa nelle case dei boss... sulle T-Shirt... attrazione turistica di un parco a tema... crivellata dai proiettili nei paesi in guerra... incorniciata, appesa a mille muri... Questa sua straordinaria ubiquità non finisce di stupirmi... se c'è un vero logo globale, capace di penetrare nel cuore di paesi e culture dove l'autostrada dell'informazione non ha ancora previsto svincoli, e in alcuni casi magari capace di promuovere un dialogo su un terreno di reciproca comprensione, questo non è la F di Facebook, la G di Google o la T di Twitter, ma la M di Maria.*

Ma il libro di Jovanotti contiene anche un estratto da un racconto di Vasilij Grossman, cronista della seconda guerra mondiale, russo di origini ebraiche. L'autore rimane colpito dalla Madonna Sistina di Raffaello durante il suo trasferimento al museo di Dresda:

C'è in questa rappresentazione visiva dell'anima materna qualcosa di inaccessibile alla consapevolezza umana... La bellezza della Madonna è legata strettamente alla vita terrena. È democratica, umana; è la bellezza di tante, tantissime persone... È universale. La Madonna è anima e specchio dell'uomo, e chiunque la guardi coglie in lei l'umano: è l'immagine del cuore materno, per questo la sua bellezza è intrecciata, fusa in eterno con la bellezza che si cela – profonda e indistruttibile – ovunque nasca e cresca la vita – nelle cantine e nei solai, nei palazzi e nelle topaie. Grossman prosegue chiedendosi: perché il volto della madre non tradisce paura e perché le sue dita non stringono il corpo del suo bambino con una forza che nemmeno la morte riuscirebbe a sconfiggere?

L'intero racconto si può leggere nel sito di Dimensione Speranza (<http://dimensionesperanza.it/aree/formazione-religiosa/mariologia/item/8245-la-madonna-sistina-vassilij-grossman.html>)

Questo mondo che spesso, non senza motivo, ci appare refrattario e ostile, sa sorprenderci perché l'animo di ciascuno è sorprendente. A noi decidere se fare gli schizzinosi, i gelosi e giocare in difesa o se gioire e cogliere gli spazi di dialogo che lo Spirito, attraverso Maria, non smette di suscitare nonostante la rigidità dei nostri schemi.

Paolo Serafini

P. Antonio Airò

A seguire il programma di massima dell'incontro previsto a fine settembre.

INCONTRO NAZIONALE DEI LAICI MARISTI ITALIANI

Da alcuni anni non siamo riusciti a darci un appuntamento comune, ma l'esigenza di vivere un momento del genere è diventata forte, per questo il coordinamento nazionale ha proposto di dare concretezza a questa istanza. Così nel week end del 29/30 settembre ci troveremo a Castiglion Fiorentino.

Questa la bozza di programma, all'insegna delle "tre F" (Famiglia, Fraternità, Formazione)

SABATO 29

- dalla tarda mattinata alle 14:00 circa accoglienza (con possibilità di arrivare anche la sera del venerdì)
- 14:45 incontro (saluti - preghiera iniziale)
- parola alle fraternità che possono raccontarsi (ci sarà chi è con noi la prima volta e ha bisogno di conoscere) e per dire cosa sta più a cuore in questo momento a ogni realtà, pensando al proprio specifico e alla famiglia nel suo insieme
- break
- 17:15: momento di formazione e condivisione (sarà proposto un tema non autoreferenziale ma che, in aggancio con la nostra spiritualità, ci ponga in ascolto e in dialogo con il mondo)
- Cena
- Comunicazioni dall'Europa (presentazione del meeting europeo 2019) e serata in fraternità

DOMENICA 30

- S. Messa (da definire se alle 9 o alle 11.30)
- incontro (ripresa e analisi delle questioni poste il giorno prima dalle fraternità)
- pranzo e partenze, a seconda delle esigenze.

Come già scritto, entro il 5 di Settembre dovremo avere il quadro degli arrivi e delle presenze per poter organizzare l'accoglienza, soprattutto per il pernottamento.